

5857

02/07/2012

Identificativo Atto n. 199

DIREZIONE GENERALE SISTEMI VERDI E PAESAGGIO

VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PIANO DI TUTELA E GESTIONE DELLE AREE AGRICOLE
DEL PARCO REGIONALE SPINA VERDE DI COMO (AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R.
357/97 E S.M.I.)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE E BIODIVERSITA'

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 25bis della legge 30 novembre 1983 n. 86 che introduce la disciplina relativa a Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della Direttiva 92/43/CEE;

VISTE

- La d.g.r. 8 agosto 2003 n.7/14106 "Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza";
- La d.g.r. 30 luglio 2004 n.7/18453 "Individuazione degli enti gestori dei proposti siti di importanza comunitaria (pSIC) e dei siti di importanza comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette e delle zone di importanza comunitaria (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori";
- La d.g.r. 25 gennaio 2006 n.8/1791 "Rete Europea Natura 2000:individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione, transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti";
- La d.g.r. 13 dicembre 2006 n.8/3798 "Rete Natura 2000: modifiche e integrazioni alle dd.gg.rr. n.14106/03, n.19018/04 e n.1791/06, aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti";
- La d.g.r. 18 luglio 2007 n.8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";
- La d.g.r. 20 febbraio 2008 n.8/6648 "Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli

articoli 3, 4, 5 e 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n.184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- La d.g.r. 30 luglio 2008 n.8/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla d.g.r. n. 6648/2008" e s.m.i.;
- la d.g.r. del 8 aprile 2009 n.8/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela della ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n.7884/2008";
- la d.g.r. 26 novembre 2008 n.8/8515 "Approvazione degli elaborati finali relativi alla rete ecologica regionale e del documento Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali";
- la d.g.r. 30 dicembre 2009 n.10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

VISTO l'affidamento dell'incarico per la realizzazione delle attività di supporto tecnico relative alle procedure di valutazione di incidenza su piani e interventi riguardanti i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) ad ERSAF da parte della DG Sistemi Verdi e Paesaggio, ai sensi della Convenzione Quadro Regione Lombardia-ERSAF sottoscritta, in data 25 febbraio 2011 e repertoriata in data 7 marzo 2011, n. 14990/RCC;

PRESO ATTO che è stata formulata istanza di Valutazione d'Incidenza del Piano di tutela e gestione delle aree agricole del Parco Regionale Spina Verde di Como, (F1.2012.0008261 del 22.05.2012);

VISTO il parere istruttorio in merito alla Valutazione di Incidenza del Piano, trasmesso in data 19 giugno 2012 (prot. 0009207/12/SC) dal Dipartimento dei Servizi al Territorio Rurale e alle Foreste di ERSAF;

VISTI:

- la documentazione prodotta nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica del Piano di tutela e gestione delle aree agricole del Parco Regionale Spina Verde di Como, in particolare le norme tecniche di attuazione (bozza di marzo 2012) e il rapporto ambientale;

- lo Studio di Incidenza, redatto dallo Studio Naturalistico Hyla di Spilinga e Carletti (aprile 2012).

PRESO ATTO che il Piano riguarda il territorio del Parco Spina Verde di Como e pertanto del SIC IT2020011 "Spina Verde", ad esso in gran parte sovrapposto.

PRESO INOLTRE ATTO che il Piano di Tutela e Gestione delle Aree Agricole si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere il compito primario di valorizzazione e tutela del territorio in funzione produttiva e conservativa dei valori ambientali;
- confermare e valorizzare le aree a prato, a prato pascolo e gli insediamenti agricoli esistenti, in coerenza con le finalità paesistiche, ambientali e sociali del parco;
- incentivare e promuovere il ripristino dei muri a secco, i selciati storici, la coltivazione di specie tradizionalmente presenti nell'area, la conservazione di siepi e filari e le attività agrituristiche.

PRESO ALTRESÌ ATTO che il Piano classifica le aree agricole presenti nelle seguenti categorie:

- aree agricole a rilevanza paesaggistica e naturalistica cioè ambiti caratterizzati da aree a prato, radure e terrazzamenti con alto valore paesaggistico ed ecologico;
- aree agricole produttive cioè ambiti con effettiva vocazione all'esercizio della attività agricola;
- aree agricole boscate e radure cioè ambiti caratterizzati da fenomeni di ricolonizzazione del bosco;
- aree agricole in ambito urbano cioè ambiti caratterizzati da spazi aperti fortemente antropizzati;
- ambiti agricoli utilizzati come giardini e parchi privati, corrispondenti a parchi e giardini di dimore private.

CONSIDERATO che il Piano di settore declina le possibilità edificatorie, gli interventi sugli edifici e sui manufatti esistenti, nonché la realizzazione delle opere pertinenziali, a seconda della diversa tipologia di cui sopra. In particolare sono vietati gli interventi di nuova edificazione agricola nelle aree agricole a rilevanza paesaggistica e naturalistica, nelle aree agricole in ambito urbano (al fine di garantire la conservazione degli spazi aperti residuali) e negli ambiti agricoli utilizzati come giardini e parchi privati salvo che nel caso di attività agricole preesistenti.

CONSIDERATO che il Piano promuove le opere di miglioramento agricolo, anche finalizzate al contenimento della colonizzazione forestale con età inferiore a 15 anni, il recupero dei muri a secco, dei selciati storici e delle antiche sistemazioni idraulico agrarie finalizzate al miglioramento della produzione agricola.

CONSIDERATO che il Piano regola inoltre:

- il cambio di destinazione d'uso, in caso di cessazione dell'attività agricola (Art. 9 delle NTA);
- gli allevamenti (Art 16 delle NTA);

- la realizzazione di recinzioni (Art. 17 delle NTA);
- la gestione delle superfici incolte e abbandonate (Art. 18 delle NTA).

CONSIDERATO che lo Studio di Incidenza sulla base dei contenuti del Piano identifica i seguenti potenziali effetti negativi:

- interventi su edifici esistenti – poiché gli edifici in ambiente agricolo rappresentano talvolta siti idonei per la sosta o la nidificazione di molte specie di interesse conservazionistico (Chiroteri, piccoli Mammiferi e Uccelli) tali interventi potrebbero determinare impatti negativi sulla componente faunistica;
- interventi su manufatti pertinenziali - la costruzione di strutture stabili potrebbe determinare consumo di suolo, riduzione in termini di superficie di habitat e interruzione di corridoi ecologici;
- nuova edificazione agricola - la costruzione di strutture stabili potrebbe determinare consumo di suolo, riduzione in termini di superficie di habitat e interruzione di corridoi ecologici;
- cambio di destinazione d'uso in caso di cessazione dell'attività agricola – il cambio di destinazione d'uso di un'area, indipendentemente dallo stato di fatto e da quello di progetto, potrebbe determinare impatti diretti ed indiretti sulla componente faunistica, floristica e sugli ecosistemi.

CONSIDERATO che al fine di escludere e/o mitigare i potenziali effetti negativi lo Studio di Incidenza indica la necessità di sottoporre a valutazione di incidenza gli interventi previsti nelle aree agricole incluse nel Parco Regionale Spina Verde di Como, come peraltro già indicato nel Rapporto Ambientale del Piano.

CONSIDERATO che lo Studio di Incidenza propone l'applicazione di misure di mitigazione e di "prevenzione", nonché l'adozione di "buone pratiche" che consentano di limitare i rischi derivanti dalle azioni di piano e di contribuire al miglioramento delle condizioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecologiche del SIC. In particolare vengono date indicazioni sulle metodologie e sulle tempistiche per il restauro di edifici ed annessi, la nuova edificazione e la sistemazione degli spazi esterni, la realizzazione delle recinzioni, lo sfalcio delle aree prative, la manutenzione dei muri a secco, la gestione delle aree incolte.

RICHIAMATA la nota (prot. 0006488/12/SC del 2 maggio 2012) con la quale, per estensione interpretativa dell'Art. 6, co. 5-bis dell'All. C alla d.g.r. 14106/8 agosto 2003 nel quale è stabilito che *"qualora gli interventi siano proposti dallo stesso ente gestore del sito, la valutazione d'incidenza acquisirà il parere obbligatorio della Provincia..."*, è stato richiesto alla Provincia di Como di esprimere parere di Valutazione di Incidenza del Piano o eventuali altre osservazioni.

CONSIDERATO il parere di massima favorevole espresso dalla Provincia di Como, Settore Territorio, Servizio Aree Protette, Paesaggio e Reti ecologiche (prot. 22371 del 21 maggio 2012), in cui segnala, in linea generale:

- la necessità di porre particolare attenzione e cautela, nel contesto delle procedure valutative dei singoli interventi ammessi dalle NTA di Piano, alla salvaguardia dei contesti agricoli caratterizzati dalla presenza di habitat di interesse comunitario e/o connotati da ubicazione strategica per le

connessioni funzionali tra il SIC e la Rete Ecologica del PTCP;

- l'opportunità, per le ragioni di cui al precedente punto, di approfondire, tramite indagini fitosociologiche in sede attuativa del Piano, le conoscenze di dettaglio in merito a localizzazione, struttura, dinamiche e grado di conservazione degli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree aperte a connotazione agricola;
- l'opportunità di integrare le indicazioni contenute nello Studio di Incidenza con le conoscenze faunistiche, in termini di distribuzione areale delle specie, contenute nel Piano Faunistico del Parco Spina Verde.

VISTA la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della nona legislatura;

DECRETA

- A. Di esprimere, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei siti, riguardo al Piano di tutela e gestione delle aree agricole del Parco Regionale Spina Verde di Como, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:
1. sia resa univoca la nomenclatura delle diverse tipologie di aree agricole presenti nel Parco utilizzata nello Studio di Incidenza, nella Tavola 1 "Inquadramento ambiti agricoli", nelle Norme Tecniche di Attuazione, nel Rapporto ambientale e in qualunque altro documento relativo alla pianificazione in oggetto;
 2. dovrà venire esplicitata nelle Norme Tecniche di Attuazione la necessità di sottoporre i diversi interventi a Valutazione di Incidenza, come peraltro indicato nello Studio di Incidenza e nel Rapporto Ambientale; tra gli elementi da considerare nella valutazione dovranno essere presenti, non solo le specie e gli habitat di interesse comunitario presenti nel SIC, ma anche la Rete Ecologica declinata sia a scala locale, sia provinciale e regionale;
 3. le misure di mitigazione, di "prevenzione" nonché le "buone pratiche" indicate nel capitolo 5.6 dello Studio di Incidenza dovranno venire inserite, nella forma ritenuta più idonea, nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano;
 4. i piccoli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di cui all'Art. 3.5.d e all'Art. 5.5.b delle Norme Tecniche di Attuazione, nel caso si tratti di impianti fotovoltaici, dovranno essere integrati nelle coperture degli edifici o collocati sulle aree pertinenziali ad essi strettamente adiacenti;
 5. sia specificato nella Norme Tecniche di Attuazione che le strutture temporanee a telone, di cui all'Art. 11, non dovranno essere collocate su habitat di interesse

comunitario;

6. gli interventi, di qualunque natura essi siano, dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Piano Faunistico del Parco Spina Verde di Como;
7. gli interventi in cui si richiede l'impiego di materiale vegetale siano effettuati con l'utilizzo di specie autoctone certificate ai sensi del D.Lgs 386/03 e del D.Lgs 214/05, accertandosi che nell'area oggetto dell'intervento, all'atto della messa a dimora e della scelta delle specie, non vi siano delle restrizioni fitosanitarie legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria.

B. Di provvedere alla trasmissione del presente decreto al Parco Regionale Spina Verde di Como, alla Provincia di Como e alla D.G. Agricoltura.

Il Dirigente della Struttura

Dott. Antonio Tagliaferri